

«Nuntio vobis magnum gaudium: habemus DreamBox». Non vogliamo mancare di rispetto a una formula usata in occasioni ben più importanti, ma, come abbiamo già avuto modo di puntualizzare altre volte, l'uscita di un ricevitore della Dream Multimedia non è semplicemente un evento commerciale ma coinvolge diversi aspetti, anche di costume, tanto da dover quasi essere annunciato con una formula rituale



Decoder Linux-embedded

DreamBox DB7020HD

Portamento aristocratico

Fulvio Lesca

Sono molti gli smartphone di alta qualità ma c'è un solo iPhone; sono molti gli orologi eccellenti ma c'è un solo Rolex e sono molti i ricevitori validi ma c'è un solo DreamBox. Il motivo di questo successo va oltre le oggettive qualità dei prodotti Dream Multimedia e parte da molto lontano, dai tempi in cui un produttore ha avuto il coraggio di implementare Linux sui propri ricevitori, mettendo a disposizione le

proprie conoscenze ed esperienze così da permettere alla nascente comunità di Internet di condividere debug e sviluppo, dando vita a svariati team di beta-tester, forti (ed è un paradosso) di avere sempre avuto a disposizione immagini firmware imperfette da poter testare e correggere. Se analizziamo questo aspetto troveremo delle macroscopiche incongruenze: da un lato il produttore non garantisce la qualità del prodotto a livello di firmware, dall'altro gli appassionati si dimostrano ben lieti di contribuire

Di forma elegante e pulita, al pari di tutto il sistema, il decoder DB7020HD presenta sul lato sinistro, protetti dal classico sportellino, due card-reader configurabili via firmware e due slot per le common-interface, oltre all'immancabile e utile presa USB. La parte destra è occupata dal pregevole display OLED, che vanta un'ottima leggibilità grazie alle dimensioni e alla luminosità e chiarezza invidiabili: peccato non sia a colori, come nel "piccolo" HD800SE. Da notare, a completamento, il pulsante di stand-by e i pulsanti per il cambio canale, alternativi al telecomando

QUANTO COSTA

Euro **619,00**

DUAL
TUNER

HD
TV

CI

HDMI

Wi Fi

ETHERNET

alla correzione dei difetti che non dovrebbero essere presenti in un prodotto finito. Una tacita intesa, mirata ad un bene finale: un ricevitore con prestazioni superiori, "customizzabile" secondo le esigenze di ciascuno. Un processo in atto ormai da molto tempo, tant'è che oggi i ricevitori



- ☒ Rete wired e wireless (su USB)
- ☒ Connettività
- ☒ Stabilità
- ☒ 2 tuner Plug & Play
- ☒ Prezzo elevato

Dati apparecchio in prova

Firmware: Nemesis2.4-dm7020hd-e2-OE(1.6)-SVN(101r1)

Quando si utilizza un apparecchio Dream Multimedia si nota subito la ricerca maniacale dell'eccellenza, a partire dalla confezione e dalla manualistica per arrivare ai piccoli particolari estetici e costruttivi che fanno dei ricevitori tedeschi la punta di diamante della produzione Enigma. Il decoder DB7020 non fa eccezione, anzi, le rafforza: Alta Definizione, doppio tuner plug & play, buona connettività audio-video e, naturalmente connessione di rete wired, a bordo ma anche wireless grazie ad una penna USB fornita in dotazione. Soverchiante la produzione di immagini prodotte dai gruppi di sviluppo esterni al produttore, immagini che aumentano le funzioni utilizzabili, come oramai prassi nei Linux-embedded, semplicemente scaricando da Internet plug-in, add-ons e skins a disposizione dell'utente. La velocità di esecuzione del nuovo DB7020 è ottima, anche grazie a un potente processore e una quantità di memoria superiore a qualsiasi altro modello, anche se non tutta viene utilizzata nelle immagini. Macchina perfetta quindi?

Anche dimenticando per un attimo che la perfezione non esiste non possiamo fare a meno di notare che anche il prezzo al pubblico, come la qualità del prodotto, rispetta la migliore tradizione Dream Multimedia, ed è un prezzo alto in assoluto che limiterà probabilmente la penetrazione di questo ricevitore nella casa italiana.

Cesarex
<http://www.cesarex.com>
 Tel. 081 8032493



della Dream Multimedia si possono considerare pressoché privi di difetti a livello firmware e continuano a beneficiare degli incessanti miglioramenti apportati dai molti sviluppatori esterni coinvolti, divisi in svariati gruppi di lavoro dai nomi altisonanti. Solo una cosa è rimasta immutata, la capacità di sfornare immagini e contenuti aggiuntivi di gran lunga più performanti del firmware originale, caratteristica che, come sostenuto più volte, è il vero valore aggiunto dei ricevitori Enigma-based.

Efficace presentazione

Già la confezione testimonia la qualità e il livello del prodotto: il decoder DM 7020HD è contenuto nel classico cartone nero lucido sul quale spicca il logo del produttore. La dotazione è ricca, adeguata alla classe dell'apparecchio: telecomando e relative pile, cavo di rete, cavo HDMI, viti e distanziali per il montaggio di un hard-disk interno, e ancora una pennina USB per la connessione di rete WiFi, utilissima per evitare di acquistarne una non compatibile. Ogni particolare è avvolto singolarmente nella plastica con scrupolosa attenzione: si dice spesso che la prima impressione è quella che conta e l'impressione in questo caso è ottima.



Come per tutti i prodotti ad alto contenuto tecnologico uno sguardo all'interno rivela sempre la qualità d'ingegnerizzazione e costruzione. Come ci aspettavamo, il livello qualitativo del nuovo arrivato di casa Dream Multimedia è molto alto. Alla sinistra della foto la generosa board di alimentazione, fisicamente separata del resto della circuiteria, quindi la motherboard a destra sulla quale si distinguono i due tuner del tipo plug & play. Sul davanti della scheda madre, vicino ai card-reader, possiamo distinguere la SIM contenente i file di boot del sistema e su cui si appoggiano alcune delle strategie anti-clone del produttore tedesco. Una pulizia esemplare e un assemblaggio ordinato: la parte superiore ospita la slitta per un eventuale hard-disk interno in standard SATA

Potenza ai motori

Chi ci segue da tempo conosce perfettamente la filosofia dei ricevitori Enigma e dei DreamBox in particolare. Il firmware in dotazione, ad esempio pur sfruttando in modo ottimale la dotazione hardware, è tuttavia penalizzato dall'assenza di tutte le funzioni che hanno decreta-

to il progressivo successo di questa categoria di prodotti: mancanza dovuta alla non gestione degli add-on, ossia di quelle parti di software che si integrano con il sistema operativo aggiungendo funzionalità inaspettate. Il compito di sfornare immagini che integrino al loro interno contenuti aggiuntivi e che permettano di installarne altri è sempre stata demandata a



goria. Naturalmente occorre avere le idee chiare sui metodi da seguire sia sull'impianto d'antenna che si vuole configurare sia sul tipo di televisore con cui il ricevitore andrà collegato per sfruttare tutte le possibilità offerte.

A costo di essere ripetitivi consigliamo di seguire in maniera scrupolosa le seguenti fasi: collegamento del ricevitore all'impianto d'antenna e alla rete locale, installazione dell'immagine, configurazione dell'impianto, configurazione audio/video, configurazione della rete, ricerca canali o caricamento dei settings, installazione plug-in e add-on. Queste fasi, eseguite nell'ordine citato, permettono di portare a termine il lavoro di installazione in pochissimo tempo e senza errori; va da se che gli utenti evoluti ed esperti possono procedere come meglio credono, ma chi si avvicina al mondo Linux per la prima volta è meglio segua

gruppi di sviluppo esterni, sia per un motivo di convenienza che per il fatto che alcuni contenuti sono considerati illegali, quali i famosi emulatori che tuttavia, sono più utilizzati per permettere al proprio ricevitore di leggere qualsiasi tipo di abbonamento negli smartcard integrati. Il primo passo è quindi quello di installare un'immagine di un qualsiasi gruppo di sviluppo e, considerata la semplicità dell'operazione che descriviamo in un riquadro a parte, parte del divertimento consiste proprio nel provare più immagini possibili per valutare quale si avvicina di più alle nostre esigenze. Nel nostro caso la scelta è caduta sull'immagine Nemesi che può beneficiare, tra l'altro, di un "repository" ricco di contenuti, oltre a permettere l'aggiornamento dell'immagine stessa, quando necessario, direttamente dal ricevitore tramite Internet.

Installazione e configurazione

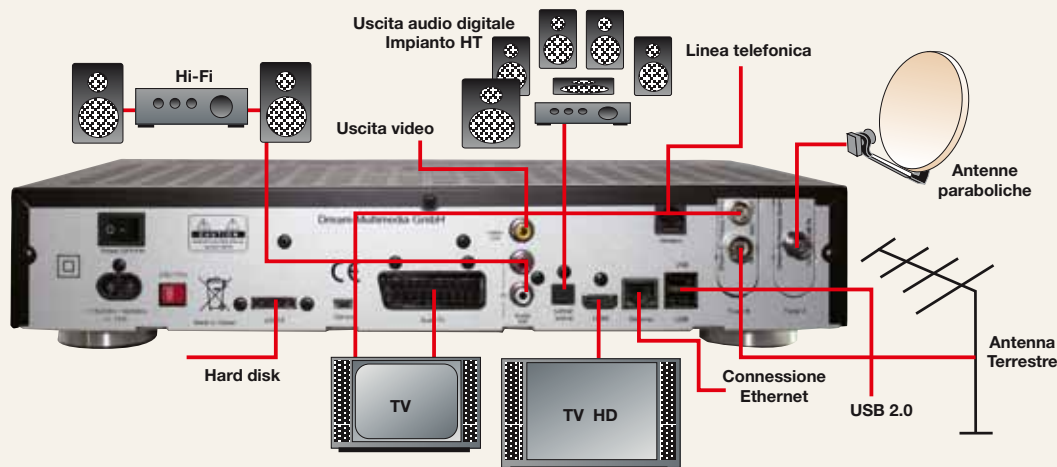
Non smetteremo mai di ripetere come la configurazione di un ricevitore Enigma sia semplice quanto quella di un qualunque altro ricevitore, anche grazie alla standardizzazione dei menu principali e delle voci, le stesse in quasi tutti i prodotti di questa cate-



Collegamenti possibili

Buona la dotazione per il nuovo ricevitore della Dream Multimedia anche se non ci aspettavamo la mancanza delle connessioni Component, in considerazione del prezzo. Partendo da sinistra troviamo l'interruttore di accensione e la presa a vaschetta per il cavo di rete, asportabile, quindi la presa e-SATA per il collegamento di un eventuale HD esterno, una mini-USB di servizio e l'immane SCART.

Proseguendo troviamo le connessioni audio-video analogiche, un'uscita audio ottica S/PDIF, HDMI, Ethernet, 2 USB 2.0 e, più in alto, la connessione modem, sempre presente nei prodotti del produttore tedesco ma di scarsissima utilità. Alla destra i due tuner plug & play, nel caso dell'esemplare in prova un tuner DTT e uno DVB-S2: qualunque combinazione è permessa, compreso l'utilizzo dei tuner DVB-C



un percorso ben definito. Una volta terminato questo lavoro non sarà più necessario modificare le impostazioni se non in presenza di una modifica all'impianto. Il DB7020HD è un top receiver di ultima generazione, con gestione dell'Alta Definizione, doppio tuner DVBS-2 e DTT e interfacce a volontà ed è quindi improbabile che non sia compatibile con l'impianto a cui si va ad accoppiare: semplicemente è necessario prendersi il tempo necessario per configurarlo in maniera ottimale.

Taglio multimediale

Naturalmente la parte multimediale è ben curata, specialmente grazie alle molte connessioni presenti nel decoder DB7020HD: infatti è possibile collegare esternamente hard-disk eSATA o USB e unità SATA interne, oltre alle svariate possibilità offerte dalle unità di rete. La novità, nel firmware installato, è data dalla gestione software dei contenuti multimediali, le cui funzioni sono raggruppate in un menu che permette la gestione di film, immagini, musica, radio, meteo e file: tutti questi menu funzionano previo scaricamento dei plug-in associati alle varie voci, naturalmente disponibili sul "repository" del gruppo di sviluppo e quindi facilmente installabili senza problemi.

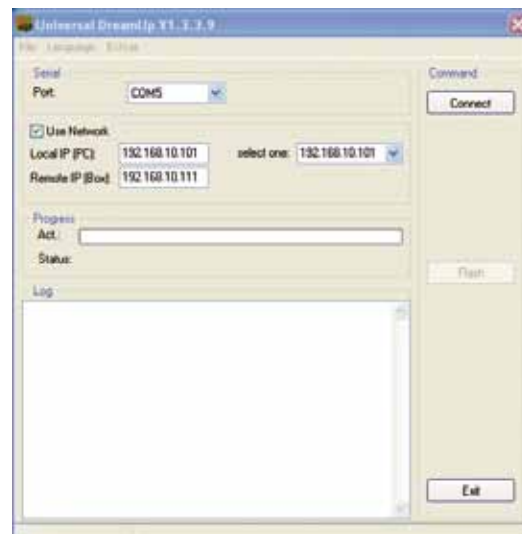
Alla flessibilità data dalla varietà di connessioni va aggiunta quella relativa alle possibilità offerte dalla tecnologia dual-tuner, con cui possiamo registrare un evento mentre ne guardiamo un altro, trasformando il ricevitore in un vero e proprio apparecchio multimediale su cui archiviare gigabyte di contenuti disponibili alla pressione di un tasto. Non possiamo valutare un ricevitore basandosi sulla parte multimediale



In dotazione, senza sovrapprezzo, troviamo l'utilissima penna USB per la gestione della rete WiFi. Sono finiti i tempi in cui si rischiava di acquistare un apparato non compatibile con il firmware del ricevitore

Aggiorniamo il firmware

L'installazione di un'immagine nei decoder Dream Multimedia è di solito un procedimento semplice e intuitivo: con il ricevitore collegato alla rete locale via Ethernet basta inserire la presa di corrente tenendo premuto il pulsante stand-by sul frontalino, leggere l'indirizzo IP che apparirà sul display, digitandolo nella barra degli indirizzi di un qualsiasi browser Internet. Apparirà una schermata relativa da cui selezioneremo la voce Firmware Upgrade, inserendo quindi il nome del file relativo alla versione da installare così da portare a termine l'aggiornamento in pochi minuti. Nel caso di problemi con questo tipo d'installazione si può ricorrere all'utility ufficiale DreamUp fornita dal produttore: il programma segue un metodo misto con cavi di rete e seriale incrociato (null-modem). Grazie ad Enigma e alla dotazione hardware il ricevitore in esame supporta il multi-boot, ovvero la presenza contemporanea di firmware diversi, su HD o su penna USB, con scelta alla partenza dell'immagine preferita. Si tratta di un'opzione avanzata che sconsigliamo ai meno esperti anche perché, dopo la chiusura dei sorgenti da parte del produttore, è facile confondere tra immagini 3.2, compatibili con il nuovo corso e altre non-3.2



che dovrebbe essere un valore aggiunto all'apparecchio, ma la possibilità di svolgere le funzioni di registrazione, con o senza timer, e utilizzare il time-shift senza alcun problema e senza la paura che si pianti il sistema è un aspetto da non sottovalutare.

Blue Panel, il perno del sistema

Ed eccoci al cuore del sistema, parlando di ricevitori Enigma-based, ossia il pannello di controllo delle funzioni avanzate, oggi universalmente conosciuto come blue-panel. Nell'immagine installata sul

ricevitore per il test la schermata principale riporta le informazioni circa il canale sintonizzato, con i dati relativi all'impiego di un eventuale emulatore, la gestione dell'emulatore stesso e quattro tasti virtuali, associati ai tasti colorati del telecomando, con le seguenti voci: Utilità Sistema, Configurazione Sistema, Informazioni Sistema, Gestione Addons. Grazie alle voci presenti in questi menu è possibile accedere a tutti i parametri avanzati così come lanciare comandi e scripts, gestire le periferiche, avviare servizi e accedere a tutti i protocolli gestiti dal firmware. L'aver spostato tutte

Il telecomando del ricevitore DB7020HD è una evoluzione stilistica dei classici telecomandi di casa Dream Multimedia. Leggermente bombato al centro per garantire una buona presa effettivamente è molto piacevole da vedere e da utilizzare. Tralasciando la disposizione dei tasti non dissimile dai modelli precedenti, va sottolineata la precisione di funzionamento unita all'elevata velocità e, cosa molto importante, all'ottimo feedback tattile generato. L'uso di questo telecomando è piuttosto piacevole e mai stancante, nonostante non lo si possa certo definire leggero, ma il suo peso contribuisce a dar una sensazione di robustezza e funzionalità all'apparecchio. Da segnalare la possibilità di utilizzare il telecomando del DB7020HD anche per la gestione di altri dispositivi, da configurare seguendo le istruzioni del manuale, e la presenza di un piccolo LED a indicare quando la batteria si sta esaurendo



Dati tecnici dichiarati

Ingressi antenna IF SAT:	1
Uscite antenna IF SAT:	1
Ingressi antenna terrestre:	1
Uscite antenna terrestre:	1
Banda Operativa terrestre:	178÷226 MHz (ch 5-12 VHF) 474÷858 MHz (ch 21-69 UHF)
Canali memorizzabili:	dipendente memoria
Comando LNB / Motori:	DiSEqC 1.0,1.1,1.2 USALS
Memoria:	1GB Flash, 512MB RAM
CPU:	MIPS 400 Mhz
Sistema operativo:	Linux-Enigma2
Formati video:	1080i,720p,480p,576p,480i,576i
Connessioni Video:	1 SCART (TV: RGB Out, CVBS Out - VCR: RGB Out, CVBS Out) - 1 HDMI - 1 Cinch (CVBS Out)
Connessioni Audio:	1 cinch / 1 SCART (analogico stereo OUT) - 1 S/PDIF (digitale ottico) - 1 HDMI
Presenza RS232	no
Altre prese:	USB 2.0 (3) - RJ45 Ethernet - Connessione di rete WiFi 802.11 b/g/N
Altre caratteristiche:	PVR Ready Via SATA7e-SATA/ USB - OLED Display - SD Card Reader
Slot CAM CI:	2
CAM integrata:	2 Programmabili
Alimentazione:	100-230 VAC 50/60 Hz
Consumo:	Max 23 Watt/Medio 16W/Stand-by <1W
Dimensioni (LxAxP):	372 x75 x232
Peso:	circa 2.5 kg
Colore:	Nero

di usare i 13/18V dell'uscita LNB SAT per l'alimentazione dell'amplificatore DTT dovrà trovare una soluzione diversa: questo non è un difetto del DreamBox ma una scelta progettuale comune a molti costruttori.

Doverose considerazioni

Tutte le conclusioni da un test di un ricevitore digitale è relativamente facile, meno semplice cercare di dare consigli utili per un eventuale acquisto, perché i fattori in gioco sono molteplici e incontrollabili e a maggior ragione quando si analizza un prodotto Dream Multimedia. E' innegabile e facilmente dimostrabile la qualità dell'apparecchio, la ricercatezza delle soluzioni adottate, l'abbondanza di accessori in dotazione e la semplicità di utilizzo, anche grazie alla molteplicità di immagini prodotte per i ricevitori del produttore tedesco: la nota dolente, come



al solito, è il prezzo. Non ci sono dubbi che proporre un prodotto come il DB7020HD, qualitativamente superiore alla media, richieda costi superiori, e questo si rifletta sul prezzo finale al pubblico: il problema è che il prezzo, pur se giustificato dall'alto indice di qualità espresso rimane elevato in assoluto, specie in un momento travagliato come questo, economicamente difficile per molti.

Eurosat

